

PG PLAST

shopping bags
& packagings

P.G. S.R.L.

Sede operativa e uffici
C.so Luigi Einaudi, 2
10070 Robassomero TO

T. +39 011 92 35 778
T. +39 011 08 81 010
F. +39 011 070 38 20

Capitale sociale:
100.000 euro i.v.
Iscrizione registro imprese
di Torino
C.F./P.IVA: 06039680019

Sede legale

C.so Re Umberto, 56
10128 TORINO (TO)

www.pgplast.it
info.pgplast.it

Spett.le

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Piazza Mastai, 12
00153 Roma

adm.openhearing@adm.gov.it

OGGETTO: *Open Hearing* Plastic Tax – Contributo azienda del settore.

Nell'ambito dell'iniziativa di *open hearing* dedicata all'applicazione della plastic tax attivata da questa Agenzia, è stata individuata la possibilità di fornire contributi specifici al fine di consentire le più approfondite ed esaustive valutazioni finalizzate all'adozione del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di definizione delle modalità di attuazione dell'imposta ai sensi del comma 651 dell'art. 1 della legge 27/12/2019, n. 160.

Il presente contributo viene proposto da parte di una azienda manifatturiera di piccole dimensioni che opera da oltre 45 anni nel settore dei prodotti plastici flessibili.

Una prima considerazione viene espressa riguardo le necessità di una individuazione, per quanto possibile inequivoca, dei manufatti da assoggettare all'imposta, che, si rammenta, non devono essere stati *"ideati, progettati o immessi sul mercato per compiere più trasferimenti durante il loro ciclo di vita o per essere riutilizzati per lo stesso scopo per il quale sono stati ideati"*.

Sull'argomento nel corso della *conference* on-line sono già state espresse considerazioni e fondate perplessità circa le modalità di individuazione dei suddetti manufatti.

A riguardo si ritiene debba essere individuato un meccanismo di qualificazione delle scelte progettuali sui vari manufatti che possa consentire una **univoca valutazione delle caratteristiche tecnico e realizzative idonee a determinare la possibilità di più utilizzi per i manufatti stessi**, evidenziando come, ad opinione della scrivente, **tale fattispecie non ricorra unicamente nel caso in cui il manufatto in esame deperisca, si guasti o diventi in ogni caso inservibile dopo il primo utilizzo.**

Un'ulteriore considerazione viene espressa riguardo l'individuazione, ai fini del corretto assolvimento dell'imposta, degli strumenti idonei alla certificazione del quantitativo di plastica riciclata presente nei MACSI che, come noto, non sarà da assoggettare all'imposta.

Sull'argomento, registrate alcune posizioni espresse nella conference con riferimento a possibili standard volontari di certificazione dei quantitativi di plastica riciclata, si evidenzia come l'obbligatorietà di eventuali adempimenti in tal senso esporrebbe, in particolare le piccole aziende, ad ulteriori oneri rilevanti, non direttamente discendenti da norma di legge.

Si richiede pertanto di tenere in debita considerazione queste preoccupazioni, **evitando di assoggettare ad ulteriori oneri l'operatività delle aziende del settore, con l'introduzione di obblighi certificatori da parte di soggetti terzi.**

Si segnala infine una specifica **condizione operativa**, certamente diffusa tra le aziende di trasformazione di prodotti plastici, **volta al reimpiego nei cicli produttivi degli scarti pre-consumo** generati in azienda, riciclati e riutilizzati nell'abito di nuove produzioni.

Tale **prassi operativa**, che meglio di ogni altra **valorizza i principi di *circular economy*** frequentemente invocati in quanto idonea a **ridurre all'origine la produzione di rifiuti**, va certamente preservata ed incentivata, **determina la certa esclusione dall'assoggettamento dell'imposta dei materiali reimpiegati**, come previsto dal comma 642 dell'art. 1 della *legge di stabilità* 2020.

P.G. S.r.l.
Amministratore Delegato

PG PLAST
P.G. s.r.l.
C.so L. Einaudi, 2
Robassomero (TO)
www.pgplast.it